

COMUNE DI CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2018

PRESIDENTE: Invito il Segretario a procedere all'appello, grazie Segretario.

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE

SEGRETARIO: 20 presenti Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Allora 20 presenti, 5 assenti, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Piccari, De Sisti e Peroni. Comunico al Consiglio Comunale l'assenza dei Consiglieri Natali che è all'estero, Di Fabio per problemi già presi in precedenza e il Consigliere Testa idem. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Allora innanzitutto mi scuso per l'assenza di questi giorni, ma come avete saputo chiaramente è stato un lieto evento, quindi insomma sono stato un pochino preso da altre cose personali. Queste ore sono state ore diciamo da un punto di vista amministrativo complicate perché come sapete e come avete avuto modo di vedere non mi sono ancora arrivati gli atti relativi al Bilancio, non è ancora stata depositata il parere dei Revisori dei Conti, quindi siamo in una situazione in cui non è possibile oggi porre in discussione le delibere di Bilancio. Abbiamo già convocato, e stata già convocata una Sezione di Bilancio per dopodomani, 2 maggio, ho chiesto adesso al Presidente del Consiglio di poter convocare una nuovo Capigruppo per il primo giorno utile visti i tempi della convocazione. Quindi, chiedo la possibilità di poter sospendere la seduta di oggi e rinviarci a dopodomani.

PRESIDENTE: Grazie a lei Sindaco. Non ho interventi. Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Non ho capito se è già convocato per il 2 il prossimo Consiglio Comunale e la Capigruppo quando è che si farebbe per fare quando il Consiglio Comunale. Poi un'altra domanda riguardo i tempi da rispettare, riguardo la diffida del Prefetto come pensa di poter passare la scadenza. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco, c'era il Consigliere Abbondati, prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente. Sindaco lei, intanto mi permetta di poterle fare gli auguri da neo papà, è sempre un evento molto importante nella vita di una persona, quindi le auguro davvero tanta felicità in queste ore. Detto questo, la richiesta che viene fatta è una richiesta che viene a culmine di una serie diciamo di strafalcioni dal punto di vista delle procedure amministrative, dobbiamo ricordarlo perché è importante capire a che punto siamo oggi. Lei ci dice oggi in Consiglio Comunale, convocato per rispettare una diffida del Prefetto, ci dice oggi che questa mattina ancora non sono depositati gli atti, le delibere che noi dobbiamo esaminare, questo non è che questa vicenda solleva anche se il Consiglio Comunale si determina di proseguire di ragionarla fra due giorni di risolvere o colmare questa lacuna, che non è una lacuna formale, è una lacuna sostanziale. Io lo voglio ricordare, il Bilancio di Previsione è previsto nell'ordinamento normale la sua approvazione il 15 novembre dell'anno precedente, nel 2017, si chiama di Previsione perché prevede diciamo quale è la manovra economica e finanziaria per l'anno successivo e il mancato diciamo approvazione di quello strumento, lo sappiamo tutti, comporta l'entrata in esercizio provvisorio. Voi avete avuto, poi ci sono state due decreti del Ministero degli Interni che hanno prorogato, anche perché il paese andava al voto, c'erano una serie di questioni oggettive, avevano prolungato il termine per approvare questo Bilancio il 30 di marzo. Bene, il 30 di marzo è tutto evidente che non c'era preparato e pronto nulla, non siamo stati chiamati in Consiglio Comunale ad esaminare alcun atto e abbiamo avuto la notifica da parte del Prefetto di Roma in data 12 aprile che secondo la normativa prevede molto chiaramente che venga assegnato ai Consiglieri Comunali, quindi non all'Amministrazione ma ai Consiglieri Comunali il termine di venti giorni, è una diffida, si diffidano i componenti del Consiglio Comunale e si assegnano a loro ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di Legge il termine di venti giorni per l'approvazione del Bilancio di Previsione, per l'esercizio finanziario 2018, avvertendo che decorso infruttuosamente il suddetto termine per gli adempimenti si procederà all'attivazione della procedura del Comma 2 dell'articolo

141 del Testo Unico, vale a dire si avvieranno le procedure di Commissariamento. Ora, nella notifica che io ho ricevuto la notifica viene trasmesso il Decreto del Prefetto da una nota del Segretario Generale, che recita testualmente: “si trasmette mediante notifica per quanto di competenza il decreto in oggetto emarginato Comune di Ciampino, mancata approvazione di Bilancio di Previsione degli Enti Locali, esercizio finanziario 2018 – diffida”, precisando che il termine indicato di giorni venti si intende al decorrere dalla data di ricezione dello stesso Decreto, ovvero il giorno 11 aprile 2018, quindi, è chiaro che esplicitando in maniera molto chiara quelli che sono i termini, facendo un rapido conteggio di questi venti giorni a mezzanotte di questa giornata terminano questi venti giorni. Ora si apre tutta una discussione nelle interpretazioni delle decorrenze, i giorni festivi, i giorni non festivi, ma Sindaco lei ha tentato pure in extremis, tanto è vero che era consapevole di questa vicenda, che ha tentato anche in extremis con una nota diciamo in cui ha cercato di scaricare le responsabilità di questa mancata approvazione a tutto il mondo, al Collegio dei Revisori, alla Minoranza etc., etc., ha chiesto con una nota al Prefetto di autorizzare eventualmente la deroga a questi venti giorni, ma questa nota c'è stata letta in Commissione, una risposta della nota da lei inviata al Prefetto in cui si dice con due righe molto sintetiche “nel prendere atto di quanto rappresentato si resta in attesa della comunicazione dell'avvenuta approvazione del Bilancio”. Lei ha chiesto un'autorizzazione a derogare, che non è mai avvenuta, né poteva essere altrimenti, cioè non è che il Prefetto deroga perché l'Amministrazione in venti giorni ha adottato due volte lo schema di Bilancio, l'ha annullato e l'ha riadattato da zero, se non sete boni non è che il Prefetto vi dà le deroghe! Per correttezza istituzionale il Prefetto non ha detto “ma di che state parlando?”, ha detto “va bene, prendiamo atto di quello che avete scritto dopodiché la responsabilità resta in capo ai Consiglieri Comunali”, io questa neanche la devo conoscere, perché diciamo se questa lettera del Prefetto avesse valore ed è indirizzata al Sindaco e al Segretario Generale, così come il Segretario Generale ha notificato il Decreto a noi Consiglieri Comunali perché siamo corresponsabili per l'avvenuta o meno approvazione del Consiglio Comunale,

avrebbe dovuto minimamente trasmetterla a noi dicendo “guardate interpellata la Prefettura ci dice questo”, siccome io non ho avuto nessuna notifica io resto alla notifica del Prefetto caro Sindaco, tutta la corrispondenza che intercorre tra il Prefetto la sua persona, il Segretario diciamo la conosco, non la conosco è irrilevante rispetto al procedimento in atto, io ho ricevuto venti giorni fa una diffida, mi sono stati assegnati dei termini, io chiedo che oggi venga esaminato il Bilancio, perché siamo nei termini necessari per l’approvazione di questo Bilancio oggi, se voi non siete pronti vi assumete la responsabilità di rinviare in questa seduta ad altra data, 2? Poi vediamo se è il 2, perché diciamo tra le altre cose la Legge dice che lo schema di Bilancio quando si deposita deve essere provvisto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che nessuno ancora allo stato attuale conosce, quindi, queste questioni non si sanano spostando il Consiglio Comunale fra due giorni, rimangono in tutto e per tutto. C’è una carenza nel deposito con il quale avete depositato gli atti, ci sono dei giorni assegnati all’esame di questi atti da parte dei Consiglieri Comunali, specie quelli di Minoranza che non gli consentono di esercitare le proprie funzioni nel pieno diritto, così come dice la norma, per cui tutte queste questioni caro Sindaco non si sanano nel passaggio di dopodomani, restano tutte uguali a quelle di oggi, con l’aggravante che voi fate scavallare il termine dei venti giorni, ammesso anche il caso che questi venti giorni sarebbero partiti dal giorno dopo, ma qui il Segretario dice “ovvero a decorrere dall’11 aprile”, quindi, ammesso il caso pure che volessimo prendere per buona la decorrenza del giorno dopo avremo la necessità di approvare entro la mezzanotte di domani, quindi il due è del tutto evidente che è da data fuori dei termini ed è chiaro che noi ci riserveremo, da questo punto di vista, di rappresentare all’Organo di Governo che c’ha scritto, siccome c’ha diffidato a noi, quindi ognuno di noi è responsabile dell’esito di questa vicenda ed è normale, come è normale che sia, che noi avremo la necessità di rappresentare nelle forme dovute al Prefetto tutte le questioni che io qui ho sinteticamente espresso, a tutela e a garanzia dell’esercizio della funzione elettiva, il quale gli elettori ci hanno affidato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Non so se c'era il Sindaco che voleva rispondere al Consigliere Bartolucci.

SINDACO: Grazie Presidente, sì. Allora, diciamo che ringrazio il Consigliere Abbondati per aver ricostruito la vicenda salvando la parte dei giudizi di merito, ritengo che, l'ho detto all'inizio, la situazione è comunque complicata da un punto di vista amministrativo, noi siamo intenzionati a cercare di garantire il più possibile i diritti dei Consiglieri Comunali, tanto Minoranza tanto Maggioranza per poter conoscere tutti quanti gli atti e per avere le tempistiche giuste per esaminare con serenità l'atto importante di cui dobbiamo andare a discutere. È evidente che c'è una questione di tempistiche oggettivamente complicata, ci confronteremo anche noi come farete voi con la Prefettura, per sciogliere i nodi in questione. Resta il fatto che allo stato attuale non è possibile discutere il Bilancio perché non c'è ancora, non ci sono tutti gli atti depositati quindi non è comunque tecnicamente discuterlo per oggi, quindi rinnovo la richiesta di poter rinviare la discussione a dopodomani. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Sindaco. La parola al Consigliere Savi, prego Consigliere.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente. Sì volevo soltanto brevemente e sinteticamente fare una considerazione, che ovviamente non può fare il Sindaco perché in quel momento non c'era, aveva delegato me. Ricordo al Consigliere Abbondati che la materia è stata affrontata in occasione di una riunione dei Capigruppo durante la quale ci siamo posti... determine e dopo averlo sviscerato in ogni sua parte e anche in particolare nella questione relativa ai termini che sono fissati dalla Legge siamo arrivati alla conclusione, però non ricordo se lei Consigliere era già andato via, siamo arrivati alla conclusione, lo abbiamo anche verbalizzato, credo averlo confermato anche alle nostre massime Autorità Amministrative che il termine per l'approvazione del Bilancio è il 2 maggio, quindi, alla fine la Capigruppo in quella seduta, compreso il Presidente, hanno ritenuto comunque di dover tenere fissata l'odierna riunione del Consiglio Comunale proprio per dare evidenza di queste

conclusioni. Ma a parte questo, noi abbiamo fatto anche uno studio diciamo piuttosto approfondito della materia, anche sotto il profilo giurisprudenziale ed è emerso che in realtà il termine, poi questo magari ne parleremo anche in occasione della prossima seduta fissata per il 2 maggio, il termine fissato per l'approvazione del Bilancio non è un termine, cioè l'inosservanza del termine anche quello sotto diffida del termine per l'approvazione di Bilancio di per sé non determina lo scioglimento automatico del Consiglio. Tanto vero è che la norma parla di avvio della procedura e la procedura – questo lo dice la Giurisprudenza Amministrativa – verrà avviata solo laddove gli atti del Bilancio non siano in realtà pronti, non siano disponibili o non ci sia la volontà e la possibilità di produrli. Ora, anticipo ciò che poi diremo il 2, in realtà gli atti del Bilancio si sono di fatto conclusi, stiamo lavorando su un emendamento che verrà probabilmente presentato nell'odierna giornata e quindi il 2, probabilmente, rimetteremo in discussione e forse anche in votazione, a questo punto dipenderà se sono tutti disponibili, perché nel momento in cui arriverà il parere vedremo la consistenza di questo parere e se ci sarà la necessità di avere qualche giorno in più per poterlo esaminare, perché magari sarà un parere complesso che richiede un esame attento, puntuale rispetto al quale magari toccherà fare anche degli altri ulteriori piccoli aggiustamenti, questo non vuol dire che il termine per l'approvazione non sia rispettato. Ripeto, il documento in quel momento sarà, nel rispetto dei termini che abbiamo detto è il 2 maggio, perché è vero che la mezzanotte scade praticamente il Primo maggio, ma come tutti sanno il primo maggio è un giorno festivo e quando una scadenza di un termine interviene in un giorno festivo la Legge la proroga automaticamente al giorno dopo. Quindi, su questo credo che sia abbastanza pacifico, quindi in quel giorno noi avremo la disponibilità, la possibilità di esaminare il Bilancio, se però per una serie di opportune valutazioni sarà necessario rinviare l'esame a qualche giorno successivo io credo che questo non determini automaticamente la procedura di scioglimento, né tanto meno che questa procedura venga portata a compimento, né venga oltretutto avviata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDI: Ma vede Consigliere Savi io per carità, ho pieno rispetto degli Organi del Consiglio Comunale, tanto più della Conferenza dei Capigruppo, però se mi consente Consigliere Savi, il Prefetto ha fatto un Decreto e lo ha indirizzato con diffida ai Consiglieri Comunali, il resto, le interpretazioni, le usanze, la Giurisprudenza è tutta materia successiva, tutta materia successiva. Quando voi avrete ricevuto l'avvio delle procedure di scioglimento, perché di questo parliamo e quando in sede di giudizio amministrativo eventualmente vi dovrete difendere. Allora mettete i verbali, le interpretazioni, la Giurisprudenza, trovate gli Avvocati migliori del mondo, oggi ci dobbiamo attenere né alle interpretazioni, né alle interpretazioni, né alle consuetudini, né alla Giurisprudenza, ci dobbiamo unicamente attenere al Decreto fatto dal Prefetto che ha diffidato i Consiglieri Comunali, vi ha assegnato venti giorni di tempo e nella notifica il Segretario ha scritto nero su bianco che questa decorrenza parte dalla data di ricezione del Decreto, ovvero l'11 aprile 2018. Nella misura in cui voi o diciamo come lei ha avuto modo di dire i massimi Organi Dirigenti di questa Amministrazione hanno diciamo avuto una valutazione diversa da questo, beh, si poteva notificare ai Consiglieri Comunali una nota in cui si diceva "guardate abbiamo interpretato, abbiamo sentito, abbiamo ascoltato, siamo andati dal Prefetto, c'ha scritto, c'ha assicurato", noi ci saremmo regolati di conseguenza, tutto questo qui caro Consigliere Savi rimane, rimane nel novero delle discussioni molto interessanti che si fanno dentro alle Conferenze dei Capigruppo delle Commissioni con cui ognuno è l'esperto di turno che dà l'interpretazione e cita qualsiasi tipo di Regolamento per i 740, per qualsiasi altra cosa. Rimaniamo ai fatti Consigliere Savi, qui c'è un Decreto, una notifica, venti giorni, poi se voi pensate che venti giorni, qui c'è scritto "trascorsi infruttuosamente", al Prefetto che voi avete fatto in venti giorni due volte lo schema riadattato, mo' fate un altro emendamento e continuate ad aspettare come un miraggio il parere del Collegio dei Revisori non è una giustificazione, è un'aggravante, è un'aggravante, perché il Prefetto dice "allora non siete proprio boni, è meglio che ve ne andate a casa", questa è la questione, questa è la questione, quindi non è che voi

pensate vabbè mo' lo approviamo oggi no, poi dopodomani, poi se non ci va magari scriviamo un altro emendamento fra cinque giorni, fra una settimana, ma visto che voi c'avete tutta questa idea della Giurisprudenza andatevi ad informare che è successo negli altri Comuni che hanno fatto così e poi ci date una risposta, ci date una risposta, se questo modo di pensare, diciamo come viene interpretato, preso in serietà il Decreto di un Prefetto possa, mi rivolgo ai Consiglieri Comunali, visto che voi siete stati diffidati come me no, voi pensate che fra una settimana stiamo ancora qui a giocare con gli emendamenti e diciamo al Prefetto "abbiamo scritto un emendamento, abbiamo fatto un altro schema, poi il Collegio dei Revisori c'ha riscritto, poi Abbondati ha fatto il pazzo", ma di che stiamo parlando? Ma qui ci sono procedure precise, chiare, previste dalla Norma, dalla Legge, quindi non è che voi ci potete inventare, voi state facendo una recita a braccio, ma qui stiamo parlando delle Istituzioni, stiamo parlando, ci sono due motivi sostanziali per cui un Consiglio Comunale si scioglie: 1) mancata approvazione del Bilancio, 2) infiltrazioni mafiose; questi sono gli unici due motivi per cui un Consiglio Comunale si scioglie, tanto è la gravità della mancata approvazione del Bilancio, quindi non scherziamo con questa roba. Dopodiché, qui, come ognuno ha ricevuto la sua diffida si assume le responsabilità di fronte ai cittadini di quello che sarà il futuro di questa Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare. Prego Consigliere Adessi.

CONSIGLIERE ADESSI: Grazie Presidente. Diciamo che ciò che ha detto il collega Abbondati ha ripercorso un po' le tappe di questo Consiglio Comunale, ma io vorrei aggiungere, a parte la diffida e tutto quello che ha detto Guglielmo Abbondati, l'ho detto in Commissione e lo ridico adesso, il grosso difetto è comunque addosso al Sindaco questa responsabilità, grosso difetto di questa Amministrazione è quella di mancanza di volontà alla discussione e alla condivisione, noi andiamo avanti a colpi di scena, oggi altro colpo di scena, quindi non sappiamo dove stiamo andando e dove andiamo a parare. Voglio mettere in evidenza due cose piccole ma importanti, allora

il Consiglio Comunale di oggi è stato convocato il 24 di aprile, per oggi, a oggi non c'è nessuna comunicazione ufficiale, nessun manifesto che dice che c'è il Consiglio Comunale convocato per le 08.30, né come manifesti, né come indicazione sul sito, una cosa gravissima Sindaco, quindi voi avete deciso che questo Consiglio Comunale è un Consiglio farsa, non lo deve sapere nessuno, fatto questo Consiglio, finisce lì, no questo Consiglio, secondo me, andava pubblicizzato perché è stata una vostra volontà a convocare il Consiglio per il 30, noi abbiamo soltanto accettato. Dopodiché il 27 avete richiesto una nuova convocazione della Conferenza per convocare, per sconvocare il Consiglio di oggi, quindi voi sconvocato, perché non è pubblicizzato, per convocare il Consiglio il 2. Noi non abbiamo accettato, abbiamo detto diamo la possibilità di fare un nuovo Consiglio il 2 ma non sconvochiamo il 30, oggi veniamo in Consiglio Comunale e il Sindaco dice che questo Consiglio non può essere svolto perché mancano gli atti, è vero, mancano gli atti, sono giorni che diceva che mancano gli atti, ma manca la cosa principale, manca il parere dei Revisori dei Conti.

Assessore se ci vuole ascoltare, altrimenti lei ha già deciso che cosa fare, ce lo dica, noi prendiamo atto e andiamo via. Allora, sono giorni che diciamo che il parere dei Revisori dei Conti è un parere, è un atto indispensabile, cioè il primo atto che deve essere consigliato ai Consiglieri è il parere dei Revisori, questa mattina Consiglio Comunale convocato manca ancora il parere dei Revisori, speriamo che arriverà oggi, domani, dopodomani. Ma il colpo di scena di oggi quale è? Che il Sindaco ci chiede due cose che forse sfuggono, la sospensione di questo Consiglio, questo Consiglio non si sospende, questo Consiglio è stato fatto l'appello e termina, termina perché mancano gli atti, quindi non c'è la possibilità di svolgere il Consiglio perché manca l'atto non è che sospendiamo il Consiglio. Presidente questo Consiglio non viene sospeso, termina con l'uscita da questa aula, primo. Secondo il Sindaco ci dice che ha chiesto al Presidente una nuova convocazione della Conferenza, non ho capito per quale motivo, cioè quindi c'è la volontà di questa Amministrazione sicuramente di non svolgere il Consiglio Comunale il 2 e procrastinarlo ad altra data, ma cioè, fateci capire. Se voi avete delle sicurezze perché siete amici del Prefetto, perché c'avete

amicizia con il Prefetto per altri motivi, fateci sapere che cosa vi ha detto sotto banco o sotto mano il Prefetto, così tutti noi ci tranquillizziamo rispetto all'andamento di questa vicenda, perché, come dice Guglielmo e comunque scritto dappertutto, l'atto riferito al Bilancio di Previsione è un atto indispensabile, se non viene approvato entro i termini c'è lo scioglimento del Consiglio, quindi, Sindaco, bisogna che ci dice la verità, una volta per sempre dicci la verità, perché non è che noi stiamo remando in due posizioni diverse, anche noi vogliamo il bene di questa Comunità e vogliamo che il Bilancio possa essere approvato, ma ci deve dare la possibilità di farlo, perché se voi discutete nelle segrete stanze e sapete solo voi la verità e non la dite a nessuno dei Consiglieri Comunali probabilmente questa vicenda non andrà in porto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Boccali prego.

CONSIGLIERE BOCCALI: Grazie intanto. Ma io mi riallaccio a quanto hanno detto i colleghi, soprattutto il collega Addessi, perché da un punto di vista tecnico, ma non glielo devo dire io perché lei è Presidente ormai da tanti anni, lei sa benissimo che noi non possiamo lasciare un Consiglio Comunale aperto condizionato, perché questo Consiglio Comunale di oggi, se lei lo sospende in attesa di riprenderlo, lo sospende senza una certezza, cioè noi non abbiamo la certezza che questo famigerato documento dei Revisori possa realmente arrivare, perché c'è anche questo sospetto, perché noi a questo punto cominciamo a pensare che questo parere possa anche non arrivare, per cui io la invito veramente oggi a chiudere questo Consiglio Comunale farsa, perché questa è una farsa, è semplicemente un modo per prendere tempo, chiudere questo Consiglio Comunale e rifarlo quando ci sono i documenti, se mai ci saranno. Voglio fare un'altra considerazione, questa rivolta al Sindaco, anche se oggi il Sindaco è distratto, ma Sindaco lei ha mai pensato in questi mesi un'ipotesi che si chiama dimissioni, lei c'ha mai pensato? Le dico la verità io comincio a provare quasi imbarazzo, perché Ciampino voglio dire è amministrata in maniera allucinante ormai dal suo insediamento, ma quello che sta succedendo negli ultimi due mesi, con questo Bilancio ha veramente del paradossale. Io l'ho già invitata una volta ufficiosamente quando ci siamo incontrati a dare queste benedette dimissioni, perché secondo me è

l'unico modo che lei oggi ha con la sua Amministrazione di presentarsi alle prossime elezioni con un briciolo di onore e di dignità, perché procrastinare questa situazione sta diventando veramente ridicolo, grazie.

PRESIDENTE: Allora io volevo chiarire un paio di cose. Intanto il Consiglio Comunale convocato per il due, con Conferenza già fatta il 27 quindi lo sappiamo tutti, con gli stessi Punti all'Ordine del Giorno. Poi oggi non viene sospeso il Consiglio, oggi il Sindaco, siccome non ha a disposizione gli atti, diciamo così, ritira il Punto, cioè quindi non discutiamo nulla perché non c'è il punto, quindi non è che sospendiamo.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Sì, però oggi noi prendiamo atto che il documento non c'è, il parere non c'è, quindi si ritira il punto. Chiariamo le cose, non è che possiamo sospendere un Consiglio così. Consigliera Perinelli prego.

CONSIGLIERE PERINELLI: Allora io credo che in pratica quello che viene chiesto oggi è lo spostamento dei punti che erano in ordine del giorno oggi alla seduta del 2, non è che viene ritirato il punto, in pratica si chiede lo spostamento perché in effetti non ci sta la possibilità di poter valutare gli atti, visto che non è arrivata nemmeno il parere dei revisori, non abbiamo avuto la disponibilità di poter leggere quali sono eventualmente le prescrizioni, o comunque l'approvazione o meno del Bilancio, quindi, per questo motivo oggi noi votiamo la possibilità di spostare i Punti all'Ordine del Giorno in discussione oggi alla data del 2.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Bartolucci.

CONSIGLIERE BARTOLUCCI: Grazie Presidente. Noi prendiamo atto di una situazione, oggi ci siamo riuniti in Consiglio Comunale per discutere lo schema di Bilancio, la documentazione non c'è, quindi, il Consiglio viene chiuso senza discutere il Bilancio, punto, quindi non c'è votazione, non c'è niente. Cioè, siamo nell'impossibilità di discutere lo schema di Bilancio, punto, il resto sono chiacchiere

e sembra come se oggi avessimo convocato per segnare il posto, come segnaposto, cioè il trenta si comincia a discutere e si finisce chissà quando. La questione è questa, oggi entro venti giorni dalla diffida dovevamo discutere lo schema di Bilancio, siamo impossibilitati a farlo, quindi il Consiglio si chiede senza aver fatto queste discussioni, punto, poi il due ci sarà un altro Consiglio, vedremo quello che accadrà, grazie.

PRESIDENTE: Addressi prego.

CONSIGLIERE ADDESSI: Diciamo che m'ha preceduto il Consigliere Bartolucci, c'è una convocazione per il due, dove c'è scritto chiaramente qualora i Punti all'Ordine del Giorno del Consiglio del 30 non vengono terminati ci siamo dati una possibilità di portarlo anche in discussione del 2, quindi perché noi oggi dobbiamo dire abbiamo discusso o non abbiamo discusso, il Sindaco ha detto "siamo impossibilitati di discutere il Punto all'Ordine del Giorno del Consiglio di oggi, pertanto ritira i Punti e si chiude il Consiglio", si chiude il Consiglio. Volevo fare un appunto all'Assessore che prima ha detto una cosa che me la sono segnata e mi è sfuggita nella discussione, ma Sindaco cioè spero di aver capito male, però credo che l'Assessore abbia detto che l'Amministrazione sta presentando un maxi emendamento, quindi abbiamo fatto il Bilancio il 17, lo abbiamo riapprovato il 24, dopo 7 giorni abbiamo detto quello che abbiamo fatto il 17 è sbagliato, lo rifacciamo il 24, dopo sei giorni oggi 30 l'Assessore ci dice che sta preparando un maxi emendamento alla riapprovazione del Bilancio del 24, cioè, spero che non sia così, perché altrimenti fateci capire pure quali sono gli emendamenti, cioè tutto ciò che è stato detto fino alla Commissione dell'altro ieri è annullato? Come sempre oltretutto, perché quello che diciamo oggi il giorno dopo diciamo un'altra cosa, allora caro Assessore, io continuo a chiamarti Assessore, bisogna che una volta per sempre, anche lei, bisogna che ci dice la verità, ci dice come sta la situazione contabile di questo Comune, è inutile che continua a nascondersi dietro gli angoli, ci deve dire la verità, dopodiché ognuno di noi ha la maturità di decidere se votarlo o non votarlo, grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Allora, diciamo che la questione non è sostanziale, nel senso che oggi gli atti non ci sono, quindi semplicemente non si possono discutere atti che non ci sono. Io non ho avuto modo di vedere la convocazione del Consiglio Comunale, che di fatto prendeva atto di questa possibilità, io personalmente avevo chiesto di sconvocare il Consiglio di oggi, poi alla Capigruppo non c'ero, sapevo che questa era la situazione, alla Capigruppo non c'ero e quindi questo Consiglio si è voluto mantenere, ritenevo che già si poteva andare direttamente a quello del... per quanto riguarda invece la questione del maxi, mini, mega emendamento il nostro Bilancio è un Bilancio di 35 milioni di euro, di oltre 35 milioni di euro, poi quello che è maxi o mini si saprà, è possibile che dovremo fare degli altri interventi anche minimi, medi non lo sappiamo, però insomma se le cose, se non c'erano problemi diciamo non saremmo arrivati a questa data, non è che ci siamo arrivati perché diciamo va tutto quanto liscio e non ci sono problemi. Diciamo che questo Bilancio lo possiamo denominare accattonamento più che Bilancio, perché di fatto di questo si andrà a parlare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Quindi, come avete sentito, il Sindaco dice non ci sono gli atti quindi non possiamo proseguire i lavori del Consiglio in quanto appunto per mancanza di atti. Prego Consigliere Addressi.

CONSIGLIERE ADDESSI: Presidente va bene, visto che questo Consiglio chiude in questo momento volevo ricordare al Presidente che il Gruppo di opposizione hanno presentato una pregiudiziale che rinviemo, perché oggi non si discute del Bilancio, alla prossima convocazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Va bene Consigliere. Io quando ho disposizione comunque la metterò alla discussione.

CONSIGLIERE BOCCALI: Presidente io però avevo fatto una domanda al Sindaco non mi ha risposto, Sindaco io le avevo chiesto mi faccia sapere se ha mai riflettuto sulla possibilità di dimettersi, è una domanda seria, non era detta...

Presidente io chiedo una risposta a questa domanda, cioè se ha mai pensato di dimettersi.

PRESIDENTE: Le risponderà il 2.

CONSIGLIERE BOCCALI: Questa risposta mi basta, grazie.

PRESIDENTE: Allora buona giornata a tutti, chiudiamo qui i lavori, buona giornata a tutti, ci vediamo il 2.